



## La vergogna dell'ostruzionismo a Sappada

Sappada si sente parte del Friuli. Anche noi di Coi ci sentiamo parte del Friuli e, dall'ottobre scorso quassù sventola la bandiera del Friuli. E abbiamo come compatroni i Santi Ermagora e Fortunato, patroni del Friuli, di Aquileia e di Udine, mentre in tutto Zoldo non c'è una sola chiesa dedicata a San Martino, patrono *de chi da Belum!* Vorrà pur dire qualcosa tutto questo! Comprendiamo bene, pertanto la volontà di Sappada.

Di fronte a quella che è una vera e propria dittatura, strafottente, baldanzosa, sicura di non essere scalzata, bisogna continuare a lottare. Bisogna che il PD torni ad essere un partito democratico, come dice nel nome, abbandonando quelle sue tendenze autoritarie e stataliste che lo fanno sempre più una simulazione del fascismo. Di fronte porta acqua a queste tendenze autoritarie, gravi, a chi fa di tutto perché la democrazia non esiste se non come grido di disperati, che vengono sì e no interpellati, e solo se fa comodo ascoltati, siamo con Sappada.

E la provincia di Belluno, questa mostruosità istituzionale, priva di fondamento storico, se crede di stare in piedi, se si sente unita solo perché fa una delibera che blocca con la costrizione chi vuole andare, allora ci ha dato la prova sufficiente che è unita sollo per la volontà di chi blocca la democrazia, magari coi sorrisini sulle labbra. E che finisca dunque, al più presto, la sceneggiata di un'assurda provincia di Belluno!

Mi firmo con il don, perché prete sempre, anche quando parlo di queste cose e quando dico cose che fanno arrabbiare qualcuno; mi firmo volentieri e benedico quelli che lavorando per la verità e la democrazia, non gli altri...

*PUBBLICAZIONI VERIFICATE:*

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, venerdì 18 marzo 2016

\*\*\*